

VIVERE IL TEMPO DELLA SCELTA

editoriale

Viviamo un tempo di crisi, questo è sotto gli occhi di tutti: stiamo tentando di lasciarci alle spalle la pandemia che ha così determinato questi ultimi anni, specialmente nel mondo della scuola, una guerra infuria a pochi chilometri da noi e crisi umanitarie, dettate anche dai cambiamenti climatici, ci costringono a riflettere sul nostro quotidiano e sul futuro del nostro pianeta.

In questo scenario arriva per molti il momento della scelta della scuola per i propri figli e, mai come oggi, questa scelta appare carica di aspettative e di necessarie riflessioni. Scegliere adesso, in questo contesto di crisi di valori e di emergenza educativa, vuol dire iniziare a cercare un percorso didattico che non prescindano da una preoccupazione educativa, un contesto nel quale, insieme all'istruzione, che è lo scopo primario della scuola, gli alunni imparino e siano "istruiti" dentro un rapporto educativo che tenga conto della realtà e della persona.

Una "buona scuola" deve essere un luogo capace di accogliere la persona nella sua interezza per realizzare le potenzialità di ognuno, stimolare l'interesse per la realtà nei suoi molteplici aspetti e sostenere la fatica in un'ottica cooperativa e non competitiva. La conoscenza come un'avventura della vita. La conoscenza è un avvenimento e perché diventi sistematica a scuola ha necessità di essere veicolata da Maestri. Deve essere quindi un luogo di esperienza nel quale crescere in conoscenze e umanità guidati e condotti da docenti che, per primi, si riconoscono in un progetto educativo unitario e condiviso e operano collegialmente, con professionalità, passione e motivazione, mettendo ogni alunno nella condizione di poter apprendere. E' una grande responsabilità: responsabilità è un termine che deriva dal latino, dal verbo respondere: essere responsabili significa avere il compito di "rispondere" a qualcuno. La scuola "risponde" sostenendo i bambini e i ragazzi nel loro desiderio di imparare e crescere; "risponde" motivandoli ad affrontare la fatica e il sacrificio del lavoro scolastico come un'occasione per diventare uomini.

Per questo occorrono docenti aggiornati e preparati. La rete di scuole "Liberi di educare" è una grande opportunità perché sostiene la progettualità delle singole istituzioni scolastiche promuovendo esperienze dirette di formazione per i docenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica, dalla scuola dell'infanzia alla formazione liceale. "Liberi di educare" riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed internazionale, dagli asili nido fino alla scuola secondaria di II grado, e da anni opera con impegno e dedizione, grazie



NOVEMBRE 2022

NEWSLETTER

editoriale

all'apporto fruttuoso di dirigenti e docenti preparati e motivati, al grande compito dell'educazione e dell'istruzione. Il modo migliore per conoscere le esperienze e la progettualità di una scuola è entrare nella scuola e vedere, chiedere, rendersi conto di persona della validità di una proposta invitando anche amici e conoscenti: questa è la ricchezza degli open day.

FEEL GREEN INFANZIA

Il secondo weekend di ottobre è stata ufficialmente inaugurata la stagione di "Feel Green" legata all'esperienza di convivenza delle nostre scuole dell'infanzia presso l'agriturismo di Asciano.

Le prime scuole che hanno partecipato sono l'istituto San Giuseppe di Montecatini e lo spazio 0/6 Cappelli e Grazzini di Monsummano.

I bambini dei cinque anni, insieme alle loro famiglie e alle coordinatrici dei due istituti si sono ritrovati per passare due giorni all'insegna della natura e del divertimento.

Questa esperienza di convivenza è stata concepita per far immergere i bambini in un contesto diverso da quello in cui sono abituati a vivere quotidianamente, in quanto la struttura di Asciano è incorniciata dalle meravigliose crete senesi e vanta una quantità di spazi verdi in cui si può percepire che la natura non è tanto un concetto astratto, bensì una risorsa di cui possiamo fare esperienza con tutti i nostri sensi.

Le due giornate sono state scandite dalle attività a tema "verde" pensate per i bambini e dalle piacevoli scoperte che abbiamo fatto avventurandoci per i sentieri del paese.

I genitori hanno potuto ammirare l'abbazia di Monte Oliveto Maggiore visitando anche le antiche cantine dove ancora oggi viene prodotto il vino dai monaci.

La domenica mattina abbiamo avuto il piacere di partecipare tutti insieme alla Santa Messa, dove i bambini hanno potuto ammirare le statue e i mosaici della chiesetta calda e accogliente del paese di Chiusure.

La sensazione che ha prevalso in questi due giorni è quella di un gruppo di persone che hanno instaurato un rapporto stretto tra loro stessi, ma anche tra loro e il paesaggio che li circondava.

Il ricordo più bello di questi due giorni a contatto con il creato è stato lo sguardo dei bambini perso in un tramonto che ha toccato tutte le sfumature dell'arancione e le loro manine che salutavano il sole invitandolo a tornare a splendere per tutti il giorno seguente.



BACK TO LONDON

Dal 9 al 14 ottobre le classi quinte degli istituti Faà di Bruno di Campi Bisenzio e San Gaspare di Firenze hanno inaugurato, per questo anno scolastico, le settimane studio a Londra delle scuole primarie e secondarie della nostra Rete.

Le lezioni del mattino con gli insegnanti madrelingua – durante le quali le attività si sono concentrate sull'esposizione orale – si sono affiancate ogni giorno alle uscite pomeridiane che hanno previsto sia visite ad alcuni musei, sia passeggiate alla scoperta della città di Londra.

Gli insegnanti e i ragazzi sono tornati tutti stanchi ma assolutamente contenti i primi dell'ottima riuscita dell'iniziativa ed elettrizzati i secondi, forti di un'esperienza che li ha sicuramente rafforzati come gruppo e che ha contribuito alla loro crescita e formazione.

Tra i ricordi più intensi, raccolti fra i banchi e rubando qualche momento alla ricreazione, ci sono "il Big Ben [che] mi ha colpito davvero tanto con i suoi 94 metri di altezza!"; "i bellissimi esperimenti che abbiamo fatto al Wonderlab", la sezione interna dello Science Museum che sicuramente i ragazzi ricordano anche per gli incredibili scivoli; "il giro nel trenino attraverso i tunnel sotterranei della città", esperienza fatta al Postal Museum, "la cena con il Fish 'n' Chips!" gustato nella casa del club di Rugby Saracens e molto altro ovviamente!

Parla Lucila Aguilera, insegnante madrelingua alla Faà di Bruno: "l'esperienza della settimana a Londra è sempre un momento speciale, e lo dico essendo ormai veramente tanti anni che accompagno le classi quinte. Per i bambini è proprio l'occasione di mettersi in gioco, testare l'apprendimento della lingua inglese ma anche la propria capacità di lavorare in un gruppo diverso da quello della classe e poi vivere una settimana lontani da casa, scoprendosi in grado di affrontare piccole difficoltà quotidiane in autonomia. Quest'anno si è aggiunto anche il fatto che i ragazzi avevano fatto molte rinunce durante gli anni del Covid e quindi essere andati a Londra ha racchiuso in sé anche un senso di ripresa della normalità". Annuisce ed aggiunge Biagio Perrotta, insegnante di inglese alla San Gaspare: "condivido tutto quello che ha detto Lucila, il viaggio a Londra è sempre un momento incredibile per i ragazzi di quinta, un momento aspettato e desiderato fin dagli anni precedenti, ascoltando i racconti di chi vi ha già partecipato. Anche le attività pomeridiane contribuiscono a disegnare un percorso completo di scoperta e conoscenza; non solo i musei con le loro proposte che lasciano a bocca aperta i bambini ma quello che si può



NOVEMBRE 2022

NEWSLETTER

la vita delle nostre scuole...

vedere e fare a Londra come Buckingham Palace, dare da mangiare agli scoiattoli a Kensington Garden, Green Park, fare merenda a Chinatown. Noi crediamo molto nell'insegnamento della lingua inglese attraverso un metodo eclettico che già utilizziamo nelle nostre normali attività e puntiamo sulla possibilità di fare esperienza di una città, di una popolazione che utilizza quella lingua che in primo luogo è uno strumento. E anche io resto sempre stupito dello stupore dei bambini, tanto che mi appassiono ogni volta di nuovo anche se per me sono luoghi e cose già conosciute".



STORIA DI CATE

in evidenza...

Incontriamo nel suo ufficio Debora Sagrazzini, la direttrice della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto Santa Maria degli Angeli di Firenze. La incontriamo però non per condividere, come spesso accade, proposte educative o progetti, ma in una veste insolita, cioè quella di autrice del volume Storia di Cate. La volontà di Dio rende tutto perfetto, uscito per i tipi della San Paolo il 27 gennaio scorso e che, oltre ad aver commosso i suoi (tanti) lettori per la storia narrata, ed essere stato protagonista di molti incontri di presentazione in giro per l'Italia, ancora troviamo sugli scaffali delle librerie in bella mostra, segno anche di un importante passaparola che ne ha favorito la diffusione, non ancora terminata.

A Debora poniamo tre domande che siano un invito alla lettura per chi ancora non ha avuto la fortuna di avere tra le mani questo volume.

Iniziamo con una classica domanda: perché hai scritto questo libro?

“Storia di Cate racconta la vita di Caterina Morelli medico chirurgo pediatrico, moglie e madre di due bambini e nasce dalla mia amicizia con lei nel momento più faticoso e, nello stesso tempo, più carico di letizia della sua vita. Il 3 luglio del 2012 Cate infatti scopre di avere una massa al seno e contemporaneamente di aspettare il suo secondo figlio, Giacomo. La mia amicizia con lei inizia proprio in quei giorni, perché sua mamma me l'affidò come una figlia. In realtà, nel bellissimo rapporto vissuto con lei e la sua famiglia, mi sono ritrovata molto più figlia io. Il libro nasce dal desiderio, sia mio sia di Cate, di raccontare le cose incredibili e piene di speranza che stavano accadendo in noi e intorno a noi. Un pomeriggio d'estate, mentre eravamo stesi al sole delle campagne vicino a Gaeta, in vacanza, la Cate mi disse: «Debby, se non lo scrivi tu questo libro, non lo scriverà nessuno».

E quindi, anche alla luce di quello che ci dici, cosa ha voluto dire per te scrivere questa storia?

“La stesura di questo libro è stato un dialogo intenso e bellissimo con la Cate e con tutta la sua vita, con tutte le persone che ha incrociato e che io non ho conosciuto... o meglio che ho conosciuto proprio attraverso questo lavoro. È iniziato come dialogo con lei in carne e ossa, quando era ancora viva. Poi il mio lavoro è proseguito con lo stesso metodo, fatto di immedesimazione, memoria, preghiera e fedeltà alla sua famiglia e ai suoi amici. Dopo tre anni di lavoro, incertezze, paure (io non sono una



scrittrice quindi non ero così spavalda nel lanciarmi in questa nuova veste!), andai a trovare la Cate dove è seppellita, al cimitero di Brozzi a Firenze e le dissi: «Cate, se non lo scrivi tu questo libro, non lo scriverà nessuno». Da lì in poi la strada è stata tutta più semplice, non ho avuto più alcun timore».

Cosa significa la frase “la volontà di Dio rende tutto perfetto” che troviamo come sottotitolo?

“Era una frase cara a Caterina. Descrive esattamente la storia della sua vita. Apparentemente niente ha funzionato: nonostante le lotte e le preghiere, Caterina è morta. Ma quello che ha generato la sua obbedienza alla volontà di Dio ha reso lei e tutto ciò che era intorno a lei perfetto. Cioè compiuto. Esattamente ciò che doveva essere. Ma chi leggerà il libro lo capirà molto meglio perché questa frase si sorprende nell’esperienza, non si spiega”.

Ringraziamo Debora e ovviamente prendiamo le ultime sue parole come un invito che giriamo a tutti. E aggiungiamo che merita veramente fare questa lettura, lo diciamo per esperienza.

I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

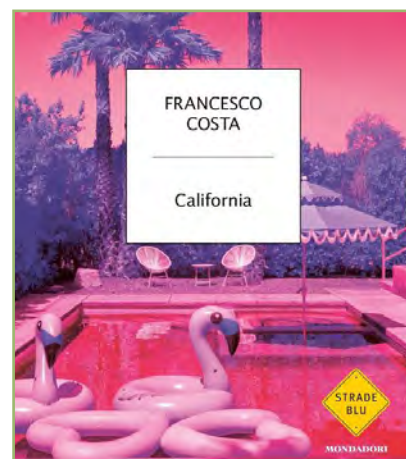
proposte di lettura

ADULTI

Costa F., California
Mondadori, 2022 € 18,50

Francesco Costa, che già ci aveva raccontato l'America nei suoi due volumi precedenti, dedica questa sua ultima fatica allo Stato che tutti idealizzano in cuor loro per ricchezza, sviluppo, progressismo, tolleranza e molto altro: la California. Ma in realtà, pagina dopo pagina, l'autore ci conduce a comprendere come mai negli ultimi anni dalla California si provi a fuggire, cercando contesti fondamentalmente più vivibili. Una democrazia schiacciata su sé stessa che non riesce più a favorire un'alternanza politica nel paese né ha favorito uno strano sviluppo che parte dalla praticamente impossibilità a trovare una casa e arriva agli eccessi, all'incapacità di gestire il territorio e il suo sviluppo, a garantire una qualità di vita, a sostenere le proprie grandi industrie. Dalla California quindi si scappa, cercando altri luoghi nei quali respirare. E Costa ce lo racconta con la sua scrittura precisa e pacata, mostrandoci come quei problemi non sono solo della California, ma possono arrivare ovunque, anche fino a noi.

Disponibile anche in ebook



RAGAZZI

Mannocchi F., Lo sguardo oltre il confine
De Agostini, 2022 € 13,90

Francesca Mannocchi, giornalista di guerra, presente sul campo da molti anni a raccontarci quello che accade oltre i nostri confini, ci regala un libro pensato per i ragazzi nel quale, con la consueta professionalità e chiarezza, racconta anche a loro che cosa accade in alcuni paesi del mondo, impegnati da molti anni, o da pochi mesi, in conflitti spesso sanguinosi e drammatici. Siria, Iraq, Libia, Afghanistan, Libano e Ucraina si dividono le pagine di un volume importante perché i più giovani comprendano da un lato quanto è fragile la pace e dall'altro quanto sia importante impegnarsi perché la pace sia possibile per tutti i popoli.

Età di lettura: 11/12 anni

Disponibile anche in ebook



BAMBINI

Haughton C., Oh no, George!
Lapis, 2013 € 15,00

George ha promesso di fare il bravo ad Harry che lo salutava mentre stava uscendo, sperando lo stesso. Ma in casa ci sono tante, troppe cose che lo attraggono: una torta, la terra da scavare, Gatto da inseguire... Per fortuna Harry vuol bene a George, comunque, pur se combina dei disastri. E c'è sempre una seconda possibilità! Cosa ne farà George? Un libro divertente, dal finale aperto e non scontato, da leggere e rileggere con i bambini lasciando che si immedesimino con questo buffo cane.

Età di lettura: dai 3 anni

